

**COMUNE DI BREGNANO
(PROVINCIA DI COMO)**



PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DELL'AT C5 DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO VIGENTE

**Doc. n°. 1 –G 2– RAPPORTO PRELIMINARE
PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL P.I.I. DELL'AT C⁵ DI VIA KENNEDY IN
VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI
PIANO VIGENTE**

ADOZIONE
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI
DELIBERA DI APPROVAZIONE

N°
IL
N°
N°

DEL

DEL
DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

INDICE:

1	PREMESSA	pag.	03
	A - La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)	pag.	03
	B - Normativa di riferimento generale	pag.	03
	C - 2^ Variante al PGT Vigente e al PII di via IV novembre - via XXV aprile - via Lega Lombarda	pag.	03
2	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	pag.	04
	A - D. Lgs. 152/2006	pag.	04
	B - Modifiche Minori	pag.	04
	C - Direttive 2001/42/CE	pag.	04
	D - Iter procedurale dell'assoggettabilità di esclusione dalla V.A.S.	pag.	05
	E - Adempimenti svolti	pag.	06
3	2° VARIANTE DEL P.G.T. VIGENTE E P.I.I. DI VIA IV NOVEMBRE		
	A - Inquadramento territoriale	pag.	07
	B - Inquadramento urbanistico ed ambientale	pag.	07
	C - Elementi di sensibilità	pag.	08
	D - Illustrazione dei contenuti di variante dell'ATC®	pag.	08
4	VERIFICA DEI REQUISITI PRELIMINARI PER L'ESCLUSIONE DELLA V.A.S. DEL PII DELL'ATC® DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO		
	A - Verifica DI V.I.A.	pag.	10
	B - Effetti sui siti interessati dal S.I.C.	pag.	10
	C - Modifiche minori	pag.	10
	D - Misure mitigative	pag.	11
	E - Conclusione alla verifica di esclusione della VAS delle varianti al DdP vigente	pag.	11
5	CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'ATC® DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE	pag.	12
	A - Misura in cui la variante e quindi il PII ATC® stabiliscono il quadro di riferimento per progetti ed altre attività	pag.	12
	B - Relazione del PII dell'ATC® in variante del PGT vigente con altri progetti, piani o programmi gerarchicamente ordinati	pag.	12
	C - Sviluppo sostenibile del PII dell'ATC® in variante	pag.	12
	D - Problemi ambientali pertinenti al PII dell'ATC® in variante	pag.	13
	E - Rilevanza del PII dell' ATC® in variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	pag.	13
	F - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	pag.	13
	G - Carattere cumulativo degli effetti	pag.	13
	H - Natura transfrontaliera degli effetti	pag.	13
	I - Rischi per la salute umana o per l'ambiente (in caso di incidente, ecc)	pag.	13
	L - Entità ed estensione nello spazio degli effetti (aree geografiche e popolazione potenzialmente interessate)	pag.	13
	M - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	pag.	14
6	CONCLUSIONI DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DALLA VAS DELL'ATC® DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE	pag.	14
-	ALLEGATI		
	A - Intervento di via Kennedy ATC®		
	1 Proposta di intervento ATC® sottoposta a VAS		
	2 Intervento ATC® così come modificato dal Parere Motivato Finale		
	3 Parere di congruità espresso dalla Provincia sul Intervento ATC® così come modificato dal Parere Motivato Finale		
	B - Intervento di via Kennedy ATC® in variante al DdP Vigente		
	1 Scheda		
	2 Azionamento scala 1:1000		
	3 Normativa Vigente		
	4 Normativa Variata		
	C - Contenuti di Variante del PGT indotti dal PII dell' ATC®		
	1 Modifiche al Documento di Piano : Doc.1B All.2 – Viabilità		
	2 Modifiche al Documento di Piano: Doc.1B All.4 - Carta dei Beni Paesaggistici della sensibilità dei siti e Rete Ecologica Regionale		
	3 Modifiche all'Documento di Piano: Doc.1B Tav 1a - Previsioni di Piano – Visualizzazione sintetica e funzionale delle principali azioni strategiche delle previsioni urbanistiche		
	4 Modifiche all'Documento di Piano : Doc.1G All 1b - Vincoli esistenti sul territorio comunale		
	5 Modifiche all'Documento di Piano: Doc.1G All 1c - Grado di sostenibilità ambientale del territorio comunale		
	6 Modifiche al Piano dei Servizi: Doc.2 All 1 - Previsioni del Piano dei Servizi e invariati ambientali		
	7 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A Tav.2a - Azionamento P.G.T. – tavola d'unione		
	8 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A Tav.1b1 - Azionamento P.d.R. –centro-1b1		
	9 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A All 1a - Individuazione degli Ambiti di Trasformazione urbanistica e di completamento		
	D – Documentazione fotografica		

1 PREMESSA

A - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

La Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S. (di seguito V.A.S.), prevista dalla Direttiva 2001/42/CE, *ha tra i suoi obiettivi quello di “garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”.*

Il processo di V.A.S. ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano, e non dopo, per garantire che l'attività pianificatoria si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale. L'ottica è quella di integrare i due aspetti – pianificatorio e ambientale – attraverso due processi che si sviluppano parallelamente ma in modo strettamente connesso. L'intero processo di V.A.S. ha il compito importante di “guidare” la pianificazione / programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio e proseguendo nella fase attuativa del piano stesso attraverso il sistema di monitoraggio.

La consultazione prevista dall'articolo 6 della direttiva e richiamata dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. costituisce un ulteriore elemento imprescindibile del processo di valutazione.

B - NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE

- Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 12/2005)
- Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi – Deliberazione Consiglio Regionale 12 marzo 2007, n°. VIII/351 (di seguito Indirizzi generali)
- Determinazione della procedura di V.A.S. di Piani e Programmi del 27 dicembre 2007, n°. 6420 (di seguito Determinazione della procedura per la V.A.S.)
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°. 152 “Norme in materia ambientale” (di seguito D.Lgs.)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva)

C -IL P.I.I. dell'ATC⁵ DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE

L'avvio della procedura della stesura del PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano, è stata fatta con richiesta dell'operatore in attuazione dell'art.26 delle NTA del DdP, in data

Il PII in Variante del DdP del PGT vigente viene ora sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.A.S. sulla base del Rapporto Preliminare.

Con delibera è stata individuata l'Autorità proponente nella figura del e l'Autorità competente nella figura

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente ha individuato i Soggetti competenti in materia ambientale come pure il Pubblico interessato.

2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

Se il P.G.T. è vigente come nel caso di Bregnano, la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è richiesta se la Variante al P.G.T. di tipo ordinaria o di tipo puntuale come nel caso delle varianti indotte dal PII dell'ATC⁵ ricade in quanto disposto dall'art. 6.3 e 6.3.bis del D.Lgs 152/2006.

A - D. Lgs. 152/2006

- 6.3. *Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.*
- 6.3-bis. *L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.*

B - Modifiche Minori

Sono "modifiche minori" le varianti del P.G.T. dove sono contemporaneamente presenti i seguenti requisiti:

- 1) *non fanno parte di progetti da sottoporre a verifica di VIA o VIA*
- 2) *non producono effetti sui siti interessati da S.I.C. e Z.P.S.*
- 3) *determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Altri motivi di Esclusione della Valutazione Ambientale

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale – V.A.S.:

- a) *le rettifiche degli errori materiali;*
- b) *le modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di V.A.S.;*
- c) *le varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati e per la reiterazione del vincolo stesso;*
- d) *per le modifiche dei P/P elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (cosiddette varianti automatiche), ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di V.I.A., la Valutazione Ambientale Strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

C - Direttive 2001/42/CE

L'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce i seguenti criteri per determinare i possibili effetti significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante.

1. Le caratteristiche della Variante sono verificate in considerazione dei seguenti elementi:
 - 1.1 in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
 - 1.2 in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente

- ordinati,
- 1.3 le pertinenze della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
 - 1.4 problemi ambientali pertinenti della Variante
 - 1.5 la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale (connessione con la gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque, ecc.)
2. Le caratteristiche degli effetti o delle aree che possono essere interessate, in considerazione dei seguenti elementi:
- 2.1 probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
 - 2.2 carattere cumulativo degli effetti,
 - 2.3 natura transfrontaliera degli effetti, (verso i comuni limitrofi),
 - 2.4 rischi per la salute umana o per l'ambiente (in caso di incidenti, ecc.),
 - 2.5 entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
 - 2.6 valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - b. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
 - c. dell'utilizzo intensivo del suolo,
 - d. effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

D - Iter procedurale dell'assoggettabilità di esclusione dalla V.A.S. Schema generale – Verifica di esclusione

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del rapporto preliminare	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic) A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

La verifica di assoggettabilità a V.A.S. verrà espletata secondo i seguenti adempimenti.

- 1) **L'avvio del procedimento** mediante **pubblicazione sul sito web comunale e su un quotidiano**, verrà fatto con D.G.C..
- 2) L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, individua i Soggetti competenti in materia

ambientale interessati, definendo nel contempo le modalità di informazione e comunicazione.

- 3) Per la verifica di assoggettabilità si procede all'elaborazione del **Rapporto Preliminare** (fase di scoping)
- 4) Successivamente si procede alla messa a disposizione sul **SIVAS** e presso i propri uffici per **30 gg.** del **Rapporto Preliminare** per l'avvio della verifica (VE). L'autorità procedente mette a disposizione, il Rapporto Preliminare e i documenti del P.I.I. dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano, con notizia dell'avvenuta messa a disposizione.
- 5) **Contestualmente viene indetta la Convocazione della conferenza di verifica** allo scadere dei 30 gg. con predisposizione da parte dell'autorità procedente del **Verbale della Conferenza** stessa.
- 6) Si raccolgono le osservazioni e si integrano i documenti di Verifica di Esclusione e degli elaborati del Variante del P.G.T. vigente indotta dal P.I.I. dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano.
- 7) **Viene quindi assunta la decisione di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.** da parte dell'Autorità competente d'intesa con l'autorità procedente con atto formale reso pubblico (Provvedimento del settore tecnico)
- 8) Si procederà quindi all'informazione della **decisione e della conclusione adottata**.

Degli adempimenti elencati sono finora stati svolti i primi due e con la stesura del Rapporto Preliminare in oggetto si sta adempiendo al terzo.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. vigente e viene approvata insieme al PII stesso.

Come previsto dal D.Lgs.152/2006 occorre quindi verificare

- se il PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. vigente determina "modifiche minori" del P.G.T. stesso
- e nel caso se queste modifiche minori producono "impatti significativi sull'ambiente"
- e se il PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. nel suo complesso determina impatti significativi sull'ambiente" diversi da quelli già esaminati in sede di V.A.S. del P.G.T. vigente

E - Adempimenti svolti

Degli adempimenti di cui al precedente punto 2 – D sono stati finora svolti tutti gli adempimenti previsti per il "Processo P/P"

FASE 0

- P0. 1 richiesta dell'operatore in attuazione dell'art.26 delle NTA del DdP, in data
di Avvio del procedimento per la redazione del PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. vigente ,
(All.P1.1)

FASE 1

- P1.1 Orientamenti iniziali del P.I.I. dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. vigente precisati nell'incontro del 17/03/2017" (**All. P1.2**)

Per la Verifica di esclusione dalla VAS

si sono svolti i seguenti adempimenti:

- A.01 incarico per la predisposizione del Rapporto Preliminare di cui all'adempimento P0.2
A0.2 individuazione autorità competente per la VAS

3 PII DELL'ATC⁵ DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE

Per procedere alle verifiche di cui al capitolo precedente 2-D – A1.1 è innanzitutto necessario procedere all'illustrazione del PII dell'ATC⁵ di via Kennedy in Variante parziale del Documento di Piano del P.G.T. vigente.

A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'ATC⁵

L'ATC⁵ di via Kennedy:

- si colloca nell'area di influenza della Cascina Menegardo a sua volta posta tra il centro abitato di Bregnano e quello di Puginate, lungo la via Kennedy che già disimpegna alcuni insediamenti esistenti e ne disimpegnerà di nuovi e fra questi gli insediamenti dell'ATC⁵ e dell'ATC ① attraverso un incrocio con rotatoria prevista dal PGT vigente. L'art.56-A.2.G3 delle NTA-PRG dichiara che tale rotatoria "...sarà definita, modificata o integrata, in sede di progetto esecutivo", intendendosi quindi l'area individuata da tale previsione come area di massimo ingombro all'interno della quale il progetto esecutivo dell'incrocio dovrà trovare la migliore soluzione viabilistica;
- la Superficie territoriale dell'ATC⁵ del DdP vigente è di 16.425,00 mq a comprendere con l'insediamento proposto anche la nuova strada di disimpegno nord-sud di Cascina Menegardo e l'incrocio a rotonda del nuovo insediamento su via Kennedy mentre la Superficie territoriale proposta dal PII dell'ATC⁵ in variante del Documento di Piano del PGT vigente è di 14.800 mq inferiore a quella originaria di (16.425,00- 14.800,00=) 1.625,00 mq per l'esclusione della nuova strada e di parte dell'incrocio a rotonda su via Kennedy. Queste opere stradali non rientrano infatti tra le priorità della nuova Amministrazione comunale che ha dato mandato all'operatore di studiare una soluzione di regolamentazione del traffico diversa e meno impattante e soprattutto una soluzione che sia omogenea con le intersezioni delle altre vie esistenti e di progetto su via Kennedy, per interromperne la linearità della via e quindi per ridurre la velocità del traffico di percorrenza.

B - INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ATC⁵

L'ATC⁵ di via Kennedy è stato previsto dalla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio approvata ai sensi della l.r. n°. 12/2005 e s.m.i. con la Delibera di Consiglio Comunale n°.4 dell'8 aprile 2014 con la pubblicazione sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi del 2/07/2014. La Variante Generale è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica attraverso tre Conferenze VAS sulla base dei seguenti elaborati di cui al Doc.1G:

1a	- Integrazione del Documento di Scoping del P.G.T. vigente		
1b	- Vincoli esistenti sul territorio comunale	scala	1:5000
1c	- Grado di sostenibilità ambientale del territorio comunale	scala	1:5000
1d	- Azioni per la sostenibilità	scala	1:5000
1e	- Rapporto ambientale e sintesi non tecnica		
1e	- Integrazione del Rapporto ambientale del P.G.T. vigente		
1e1	- Integrazione della sintesi non tecnica del P.G.T. vigente		

Al termine della procedura di VAS, il Parere motivato finale ha ridotto la ST dell'ATC⁵ originario da 21.350,00 mq a 16.425,00 mq che l'attuale variante riduce ulteriormente a 14.800,00 mq, risolvendo in questo modo molte delle incongruenze evidenziate nel corso della procedura di VAS.

C - ELEMENTI DI SENSIBILITA'

Il territorio di Bregnano:

- si sviluppa al confine sud-ovest del territorio della provincia di Como con la provincia di Milano, nel punto di confluenza della zona collinare con l'Alta pianura occidentale. Il territorio si estende infatti per metà nell'ambito dell'anfiteatro morenico del Lario (Terrazzi e anfiteatri morenici antichi occidentali) a nord e per metà nell'ambito dell'Alta Pianura a sud. Da nord a sud lungo il confine ovest di Bregnano si sviluppa la valle fluviale del Torrente Lura. L'altitudine media di Bregnano è di 290 metri sul livello del mare. I punti di maggiore elevazione corrispondono alla localizzazione dei tre centri storici S. Giorgio e S. Michele a ca. 290 m s.l.m. e Puginato a ca. 320 m s.l.m. mentre la zona a sud degrada fino a ca. 260 m s.l.m.;
- ha un valore naturalistico moderato e moderato/basso, così come definito ai fini del suo utilizzo agro-silvo-pastorale e delle caratteristiche intrinseche del suolo (pietrosità, fertilità) e dell'ambiente (pendenza, erosione, inondabilità). La valle del Torrente Lura come pure l'intero Parco Sovracomunale del Lura, ha invece un valore basso;
- è attraversato dal Torrente Lura, all'interno dell'omonimo Parco Locale di Interesse Sovracomunale mentre a nord dei nuclei storici di S. Michele e S. Giorgio è ubicato il laghetto del Rosorè;
- ha come suolo, una capacità protettiva Medio/Elevata nei confronti delle acque superficiali per la parte del territorio che corrisponde ai Terrazzi antichi occidentali di tipo morenico, mentre la zona a sud dell'Alta Pianura e dei Terrazzi intermedi ha una capacità protettiva moderata. La classificazione esprime la capacità dei suoli di controllare il trasporto di inquinanti con le acque di scorrimento superficiale in direzione delle risorse idriche di superficie.

L'ambito di variante ATC⁵

- ha le stesse caratteristiche della parte di territorio comunale compreso nell'ambito dell'anfiteatro morenico del Lario (Terrazzi e anfiteatri morenici antichi occidentali) a cui appartiene;
- si colloca a sud di Puginato lungo la via Kennedy, a nord della Cascina Menegardo ed a ridosso del Parco Locale di interesse Sovracomunale del Lura che si colloca ad ovest dell'ambito che è quasi del tutto pianeggiante;
- è esterno alla fascia di rispetto del tratto di reticolo idrico minore che scorre a sud dell'ambito ed a nord della Cascina Menegardo;
- è interessato dal cono ottico est-ovest, che garantisce la visibilità dal via Kennedy verso ovest e quindi verso il PLIS del Lura da sud a nord della Cascina Menegardo.

D - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DI VARIANTE DELL'ATC⁵

La Variante del P.G.T. vigente indotta dall'AT⁵, consiste in :

- variante della viabilità di PGT,
 - con l'interruzione della strada est-ovest originariamente prevista all'interno dell'AT⁵ lungo tutto il suo confine sud a congiungersi con il sentiero di disimpegno nord-sud della Cascina Menegardo
 - con l'utilizzo dell'originario sedime stradale per la formazione di un percorso ciclopeditonale che si congiunge ad ovest con il sentiero di cascina Menegardo ed a est con il percorso ciclopeditonale previsto sul lato ovest della via Kennedy.
 - con soppressione dell'originario percorso ciclopeditonale previsto lungo il torrente.
 - con correzione dell'imbocco della via Menegardo da via Kennedy
- variante del perimetro dell'AT⁵

- per escludere parte della rotonda di disimpegno del futuro insediamento prevista su via Kennedy
- per comprendere l'area di proprietà del lottizzante posta a sud-est per consentire l'abbassamento dell'imbocco stradale da via Kennedy con conseguente riduzione del suo disassamento con la nuova strada di disimpegno dell'insediamento ATC ① di Via Prealpi, previsto ad est della via Kennedy
- per escludere dall'ambito territoriale il sentiero di Cascina Menegardo ed il suo ampliamento a strada
- per rettificare il confine nord-ovest dell'ATC⑤ facendolo coincidere con il confine catastale;
- variante in riduzione della superficie territoriale dell'ATC⑤, di (16.425,00- 14.800,00=) 1.625,00 mq
- variante di azzonamento dell'ATC⑤
 - con soppressione del tratto di strada interna all'ambito e con formazione sull'originario ingombro stradale di una fascia di salvaguardia ambientale con pista ciclopedonale
 - con ampliamento del percorso ciclopedonale su un'area a verde posta all'ingresso di via Kennedy;
 - con corrispondente soppressione dell'analogo percorso ciclopedonale originariamente previsto lungo il torrente posto a sud dell'ambito.
- variante di normativa con modifica dell'art.27-ATC⑤ e della relativa scheda di cui all'Allegato n.1 alle NTA-DdP.

4 VERIFICA DEI REQUISITI PRELIMINARI PER L'ESCLUSIONE DELLA V.A.S. DEL PII DELL'ATC⁵ DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE

Sulla base della natura della Variante del Documento di Piano del P.G.T. vigente indotta dal PII dell'ATC⁵ così come sintetizzata nel capitolo precedente, ai fini della verifica dell'assoggettabilità a V.A.S. del PII dell'ATC⁵ in Variante, si procede quindi così come previsto dal D.Lgs.152/2006 a verificare

- se il PII dell'ATC⁵ in Variante determina solo “modifiche minori” del P.G.T.
- se queste modifiche minori producono “impatti significativi sull'ambiente”
- se il PII dell'ATC⁵ in Variante determina impatti significativi sull'ambiente” diversi da quelli già esaminati in sede di V.A.S. dell'ATC(ed in generale del DdP del P.G.T. vigente.

A - VERIFICA DI V.I.A.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D. Lgs n°. 152/2006 e di cui alla L.R. n°. 12/2005 e s.m.e i., prevede che in via preliminare si verifichi se la Variante del P.G.T. vigente e se il PII dell'ATC(in Variante del P.G.T. vigente sia da assoggettare ad altre procedure di tipo ambientale ed in particolare alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

L'art. 87 della L.R. n°. 12/2005 e s.m.e i. parla di V.I.A. = “Valutazione di Impatto Ambientale” dei Piani / Programmi, nei casi previsti dalla vigente legislazione nazionale ed in particolare dal D.P.R. 12 aprile 1996, Allegato B, che prevede la V.I.A. per progetti di sviluppo di aree urbane di superfici superiori a 10 ettari all'interno di aree urbane esistenti ed a 40 ettari in aree urbane nuove o in estensione e dalla legislazione regionale (L.R. n°. 20/99 e n°. 3/2003 che rinviano al D.P.R.).

Alla luce di quanto sopra il PII dell'ATC⁵ in Variante non è soggetto a V.I.A. in quanto interessa piccole aree per un massimo di 16.425,00 mq originariamente interessate dall'ATC⁵e per un minimo di mq 14.800 interessate dell'ATC⁵ variato e quindi per 1,64/1,48 ettari inferiori sia ai 10 che ai 40 ettari previsti dal D.P.R.. Inoltre il PII dell'ATC⁵ in Variante non determina nuovi pesi insediativi e quindi nuove aree di urbanizzazione, risultando non solo a consumo di suolo zero ma addirittura con riduzione del consumo di suolo previsto dal PGT vigente, nel rispetto di quanto previsto dalla stessa L.R. n°31/2014 per l'eliminazione dell'infrastrutture stradali previste ad ovest dell'insediamento.

B - EFFETTI SUI SITI INTERESSATI DA S.I.C.

Non è prevista nessuna Valutazione d'Incidenza in quanto non sono presenti sul territorio comunale e quindi non sono riferibili all'ATC⁵, Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

C - MODIFICHE MINORI

L'ATC⁵ in Variante del P.G.T. vigente non determina nuovi pesi insediativi, limitandosi a proporre solo la riduzione delle aree di urbanizzazione, modifiche di perimetro, di superficie territoriale e di azionamento interno all'ATC⁵, configurandosi pertanto tali modifiche come “modifiche minori” in quanto interessa un'area di superficie inferiore ai 10/40 ettari e quindi minore nel senso e di cui al D.Lgs. In parallelo l'ATC⁵ in Variante del P.G.T. determina la salvaguardia dell'assetto territoriale dell'area circostante Cascina Menegardo, conservandola nello stato di fatto.

Alla luce di quanto sopra, la Variante ed il PII non sono soggetti a V.A.S., in quanto le varianti che comportano sia quantitativamente che qualitativamente per le loro caratteristiche, si possono

complessivamente definire così come richiesto dal D.Lgs.152/2006, modifiche minori del P.G.T. vigente e migliorative delle previsioni del PGT vigente già sottoposto a VAS.

D - MISURE MITIGATIVE

Il D.Lgs.152/2006 non chiede soltanto di verificare se le modifiche indotte dalla Variante e dal PII che le determina sono modifiche minori del P.G.T. vigente ma chiede anche di verificare se queste modifiche minori inducono impatti significativi sull'ambiente.

Dall'esame delle caratteristiche dell'ATC® in Variante del P.G.T. ed in particolare delle modifiche indotte dal PII, non solo si deduce che le modifiche apportate al P.G.T. vigente sono minori ma anche che non inducono impatti significativi sull'ambiente così come descritto e tutelato dal P.G.T. vigente in quanto viene annullata l'urbanizzazione dell'area circostante la Cascina Menegardo che viene mantenuta nel suo stato di fatto naturale per l'eliminazione delle urbanizzazioni previste.

Alla luce di quanto sopra, la Variante e di conseguenza il PII non sono soggetti a V.A.S., in quanto non solo propongono modifiche minori del P.G.T. vigente ma propongono anche modifiche che non provocano impatti negativi sull'ambiente ma semmai positivi.

E - CONCLUSIONE ALLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VAS DELLE VARIANTI AL DdP VIGENTE

Sono quindi verificati tutti i requisiti preliminari di cui al precedente cap. 2, per l'esclusione della V.A.S. del PII dell'ATC® in Variante del P.G.T. vigente.

Analogamente l'esclusione della VAS del PII dell'ATC® in Variante del PGT vigente discende più precisamente dai suoi contenuti di variante in quanto le modifiche apportate dalla Variante non comportano nuovo consumo di suolo ma addirittura ne determinano una riduzione, anche in adempimento della l.r.n.31/2014.

5 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'ATC⑤ DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE

Una volta verificati positivamente i requisiti preliminari per l'esclusione, si può procedere ad esaminare le caratteristiche ambientali del PII ATC⑤ in Variante e sulla base della valutazione dei loro impatti sull'ambiente, in attuazione delle verifiche richieste di cui ai punti A1.2 e A1.3 del precedente capitolo 2-D.

A – MISURA IN CUI LA VARIANTE E QUINDI IL PII ATC⑤ STABILISCONO IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'

I contenuti di variante del PII dell'ATC⑤ sono funzionali agli indirizzi maturati dalla nuova Amministrazione Comunale in campo viabilistico relativamente all'area di Cascina Menegardo ed in generale della via Kennedy.

Pertanto la Variante indotta dal PII dell'ATC⑤ riveste caratteristiche di urgenza in quanto completa il quadro di riferimento urbanistico e viabilistico di questa parte del territorio comunale interessato anche dall'intervento dell'ATC ① di Via Prealpi, dotando l'Amministrazione Comunale degli strumenti operativi necessari per elaborare ed attuare i progetti e le attività previsti da questi indirizzi in coerenza con il quadro di riferimento tracciato.

Tali progetti e programmi perseguono la salvaguardia del territorio comunale dal punto di vista urbanistico ed ambientale con l'eliminazione di alcune opere infrastrutturali e si propongono inoltre la messa in sicurezza della via Kennedy coordinando le sue intersezioni con le vie esistenti e di progetto.

B - RELAZIONE DEL PII DELL'ATC⑤ IN VARIANTE DEL PGT VIGENTE CON ALTRI PROGETTI, PIANI O PROGRAMMI GERARCHICAMENTE ORDINATI

L'influenza del PII dell'ATC(in variante del PGT vigente sui piani e programmi di livello sovracomunale è già stata valutata positivamente in sede di espressione del parere di congruità da parte della Provincia di Como e tale influenza sarà ancora più positiva in quanto la Variante non altera l'assetto insediativo ed ambientale di Cascina Menegardo, confermando lo stato naturale del suo contesto infrastrutturale e valorizzandolo con la rete dei percorsi ciclopeditoni comunali di connessione del territorio comunale con quello del PLIS del Lura attraverso l'AT⑤.

Inoltre il PII dell'ATC⑤ in Variante risulta conforme ai criteri regionali di attuazione della L.R. n°31/2014, risultando non solo una Variante a consumo di suolo zero ed a bilancio ecologico positivo ma anche una Variante che riduce il consumo di suolo attraverso l'eliminazione delle urbanizzazioni previste dal DdP del PGT vigente.

C - SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PII DELL'ATC⑤ IN VARIANTE

Il PII dell'ATC⑤ in variante del PGT vigente persegue gli indirizzi di sostenibilità ambientale del Documento di Piano vigente così come valutato positivamente al termine della procedura di VAS sia del PGT originario che della sua Variante Generale. In particolare il PII dell'ATC⑤ in variante attua gli indirizzi definiti dall'Ambito di Riqualificazione n.14-Coni Ottici di cui all'art.28 delle NTA-DdP che prevede la tutela anche visiva delle unità di paesaggio comunale attorno alla Cascina Menegardo e lungo il torrente che scorre a sud dell'ATC⑤ ed a nord della cascina Menegardo.

Una tutela che interessa lo stesso insediamento dell'ATC⑤' in quanto gli edifici previsti sono disposti a pettine lungo la via Kennedy non interrompendo quindi la visibilità in profondità da via Kennedy verso

ovest fino al PLIS del Lura.

L'eliminazione dell'infrastrutturazione stradale del sentiero nord-sud di Cascina Menegardo rappresenta anche da questo punto di vista visivo, un indubbio miglioramento non alterando la naturalità di quei luoghi.

D - PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PII DELL'ATC⁵ IN VARIANTE

I problemi ambientali derivanti dall'interruzione della continuità est-ovest tra ambiti agricoli dall'originario ATC⁵, sono almeno in parte risolti dalla Variante con l'eliminazione dell'infrastrutturazione stradale del sentiero nord-sud di disimpegno di Cascina Menegardo e dalla realizzazione del percorso ciclopeditone di connessione est-ovest.

E - RILEVANZA DEL PII DELL'ATC⁵ IN VARIANTE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE

Il PII dell'ATC⁵ in variante del PGT vigente non interferisce con nessuno dei Siti di Importanza Comunitaria semplicemente perché non sono presenti sul territorio comunale.

F - PROBABILITA', DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITA' DEGLI EFFETTI

Il PII dell'ATC⁵ in Variante conferma di voler rispondere al fabbisogno abitativo ed alle esigenze di servizi della popolazione già insediata, anche attraverso l'individuazione di due lotti di intervento e quindi di due distinti operatori, in riferimento in definitiva ad una utenza più articolata in grado di coinvolgere un maggior numero di Cittadini.

L'attuazione di tali obiettivi non determina nessuna reversibilità degli effetti sull'ambiente.

G - CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI

Gli effetti che il PII in variante si propone di raggiungere riguardano:

- la qualità della vita dei cittadini residenti attraverso il soddisfacimento prioritario dei loro fabbisogni di spazi abitativi;
- la qualità ambientale attraverso la salvaguardia anche visiva dell'unità di paesaggio comunale, confermando ed attuando, pur attraverso l'edificazione, il Cono Ottico est-ovest dalla via Kennedy verso il PLIS del Lura.

H - NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI

Gli effetti dell'attuazione del PII in Variante non hanno estensione transfrontaliera, in quanto tutti gli effetti sono interni al territorio comunale di Bregnano

I - RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE (IN CASO DI INCIDENTI, ECC.)

Lo svolgimento dell'attività prevista dalla Variante e dal PII non presenta particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente come già per l'attuazione del PGT vigente.

L - ENTITA' ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI EFFETTI (AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATE)

Come sopra riportato la superficie coinvolta dagli ambiti della Variante indotta dal PII non è rilevante come dimensione ma è significativa per gli effetti positivi indotti consentendo di ristabilire la continuità della Rete Ecologica Comunale in corrispondenza dell'area agricola lungo il torrente.

M - VALORE E VULNERABILITA' DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA

a - Speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

L'art. 20 delle NTA del PGT vigente precisa la procedura e gli ambiti da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica ed alla procedura di impatto paesistico delle opere non interessate dai vincoli di cui al D.lgs.42/2004 come nel caso delle aree interessate dal PII in Variante che sono tuttavia comprese negli ambiti di classe 5 di sensibilità paesistica in riferimento al loro contesto..

b - Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

La qualità e compatibilità ambientale dell'intervento, come descritto nei paragrafi precedenti, è un'obiettivo che gli interventi di attuazione dell'ATC⁵ dovranno dimostrare di aver raggiunto in adempimento di quanto richiesto dall'art. 32 delle NTA-DdP-Indici Ambientali.

6 CONCLUSIONI DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DELL'ATC⁵ DI VIA KENNEDY IN VARIANTE PARZIALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE

In seguito ai dati ed alle informazioni raccolte nel presente Rapporto Preliminare, il PII dell'AT dell'ATC⁵ in Variante del P.G.T. vigente non è in nessun modo in contraddizione con altri piani o programmi e non è causa di effetti negativi significativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione o sul patrimonio culturale del territorio di Bregnano ma al contrario determina effetti positivi pur rapportati alla ridotta dimensione di variante del PII.

Pertanto sulla base degli impatti della Variante indotta dal PII dell'ATC(sull'Ambiente e sulla base delle caratteristiche quantitative ed ambientali degli stessi, si propone l'esclusione del PII dell'ATC(in Variante del P.G.T. vigente dalla procedura della Valutazione Ambientale Strategica.

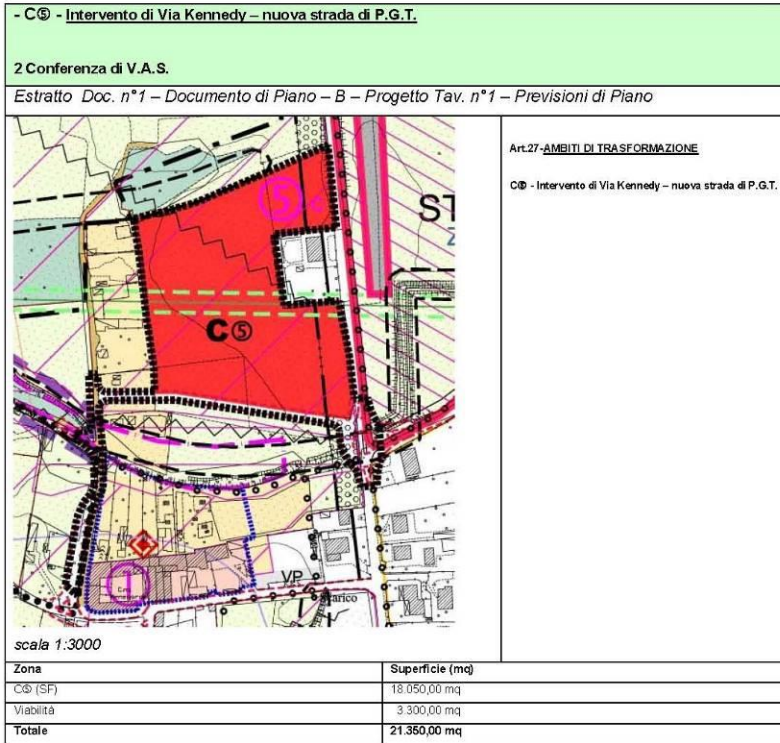
L'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica vale in particolare per le varianti dell'ATC(del Documento di Piano in quanto sono varianti che non solo non determinano effetti negativi sull'ambiente ma anche risolvono altre criticità emerse nella valutazione del DdP vigente come dalle schede allegate.

ALLEGATI

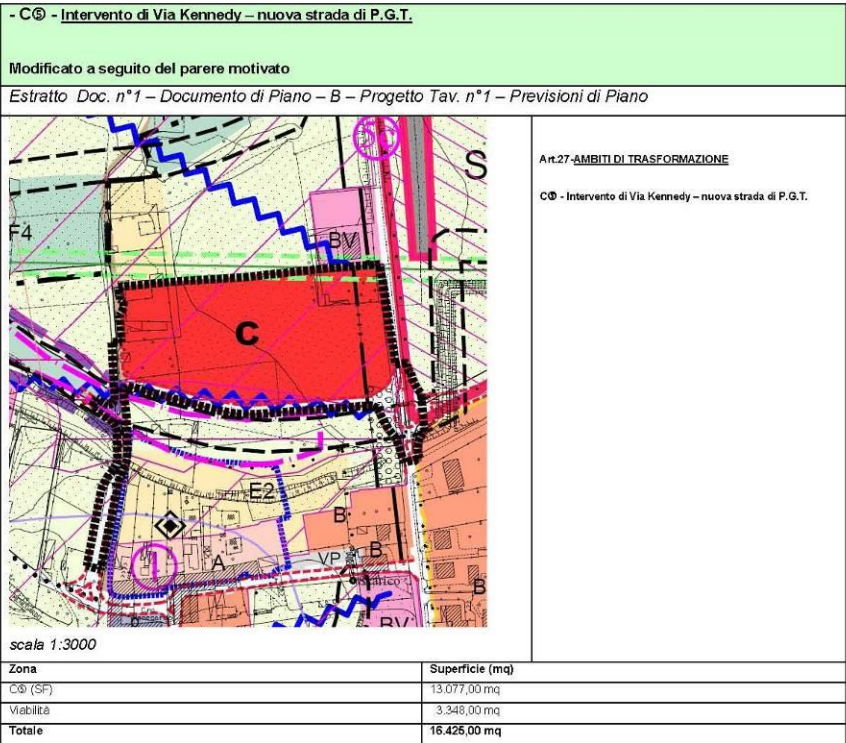
A - Intervento di via Kennedy ATC5

1 Proposta di intervento ATC5 sottoposta a VAS

Bregnano - Lomo -
PGT - Doc. 1 - Documento di Piano - G - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale



2 Intervento ATC5 così come modificato dal Parere Motivato Finale



- Art. 28

Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione C5

n°4

- Quartier Giardino

n°5c

- Percorso didopedonale di viale Kennedy
- Art. 29

Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

It

Indice di pertinenza di 0,25 mc/mq
- Art. 30

Indici di fabbricabilità

It

E' obbligatorio l'incremento dell'indice di pertinenza da 0,25 fino ad un indice massimo di progetto di 0,50 mc/mq
- Art. 31

Indici urbanistici

C5

IF

= da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.

H

= non superiore all'altezza degli edifici circostanti e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.

SI

= 40%

Do, De, Ds

= come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.

3 Parere di congruità espresso dalla Provincia sul Intervento ATC® così come modificato dal Parere Motivato Finale

Piano di Governo del Territorio – Doc.4 – Esame Pareri e Controdeduzioni alle Osservazioni - Relazione - Bregnano (CO)

norme del PTCP, è possibile l'insediamento di medie strutture di vendita, alimentari e non alimentari, con superficie di vendita massima pari a 1.500 mq (settore sud).

In PGT evidenzia che attualmente non sono presenti GSV.

Negli ambiti "S-Servizi" e "SU-Servizi Urbani" sono espressamente escluse GSV alimentari (destinazioni non ammissibili), mentre non è presente alcun riferimento su GSV non alimentari. Il contenuto dell'art 56 non ammette GSV nel comune di Bregnano in quanto non classificato dal PTCP tra i comuni in cui tale funzione sia consentita. In tal senso si evidenzia che il contenuto della norma contrasta con i disposti provinciali e pertanto risulta incompatibile. Ciò detto, affinché la generica destinazione d'uso possa essere comunque inserita negli atti del PGT, occorre subordinare la dicitura, alla promozione di accordo di programma in variante al PTCP (richiamando pertanto i contenuti dell'articolo 56), al quale la Provincia potrà eventualmente partecipare se ritenuto utile.

In relazione agli ambiti B/SU 7 e B/SU 8 destinati ad attività commerciali e B/SU 10 destinato all'ampliamento della MSV esistente si prescrive di esplicitare i limiti di superficie di vendita per ogni ambito.

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Si ricorda che:

- le prescrizioni della NTA del PAI e/o dello SRIM, se presenti e più restrittive, prevarranno su quelle delle classi di fattibilità;
- gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;

A puro titolo collaborativo, si segnala che nella deliberazione di approvazione del PGT:

- lo Studio Geologico deve essere citato tra gli elaborati costituenti il Documento di Piano e/o Piano delle Regole e non in un punto a parte.
- deve essere richiamata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all.15 alla d.g.r. n. 9/2616/2011 ex d.g.r. n. 8/7374/2008) ricordando che tale dichiarazione costituisce documento irrinunciabile all'approvazione del PGT.

Si specifica che ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2005, lo Studio Geologico completo del territorio comunale deve far parte del Documento di Piano del PGT. Il Piano delle Regole deve inoltre contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. b) della L.R. 12/2005, come definito dalla d.g.r. n. 9/2616/2011, le cartografie di sintesi, dei vincoli, del quadro del dissesto P.A.I. e della fattibilità geologica, nonché le relative prescrizioni.

2. La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT

Ambiti C5 e D3

Le previsioni sono ritenute compatibili con il PTCP, in coerenza con i contenuti del parere provinciale espresso nell'ambito della terza conferenza di VAS, DEL 11.09.2013.

11 di 15

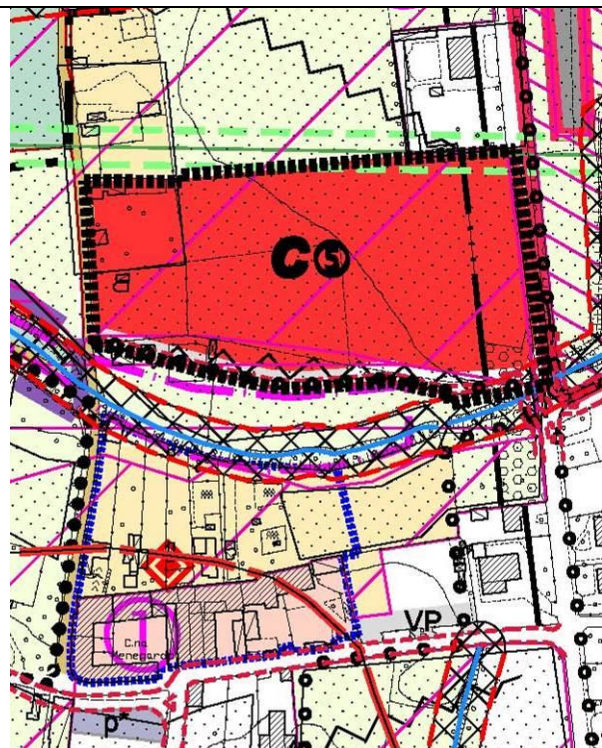


B –Intervento di via Kennedy ATC® in variante al DdP Vigente

1 Scheda

- C® - Intervento di Via Kennedy - nuova strada di P.G.T.

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

C® - Intervento di Via Kennedy - nuova strada di P.G.T.

Ambito	Superficie (mq)	It (mc/mq)	Volume (mc)
C® (Sf)	13.077,00 mq	0,50 mc/mq	6.538,50 mc
Viabilità	836,00 mq 3.348,00 mq		
Verde urbanizzazioni secondarie	887,00 mq		
Totale	14.800,00 mq 16.425,00 mq	0,50 mc/mq	6.538,50 mc

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione C®

n°4 - Quartieri Giardino

n°5c - Percorso ciclopedonale di viale Kennedy

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

It Indice di pertinenza di 0,25 mc/mq

Art. 30 Indici di fabbricabilità

It E' obbligatorio l'incremento dell'indice di pertinenza da 0,25 mc/mq fino ad un indice massimo di progetto di 0,50 mc/mq

Per l'A.T. C® l'indice di progetto potrà essere elevato a 0,75 mc./mq. a condizione che vengano eseguite le opere stadali non direttamente di servizio all'insediamento e precisamente la rotonda di Via Kennedy e la strada di disimpegno della Cascina Menegardo.

Art. 31 Indici urbanistici

C® It = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.

H = non superiore all'altezza degli edifici circostanti e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.

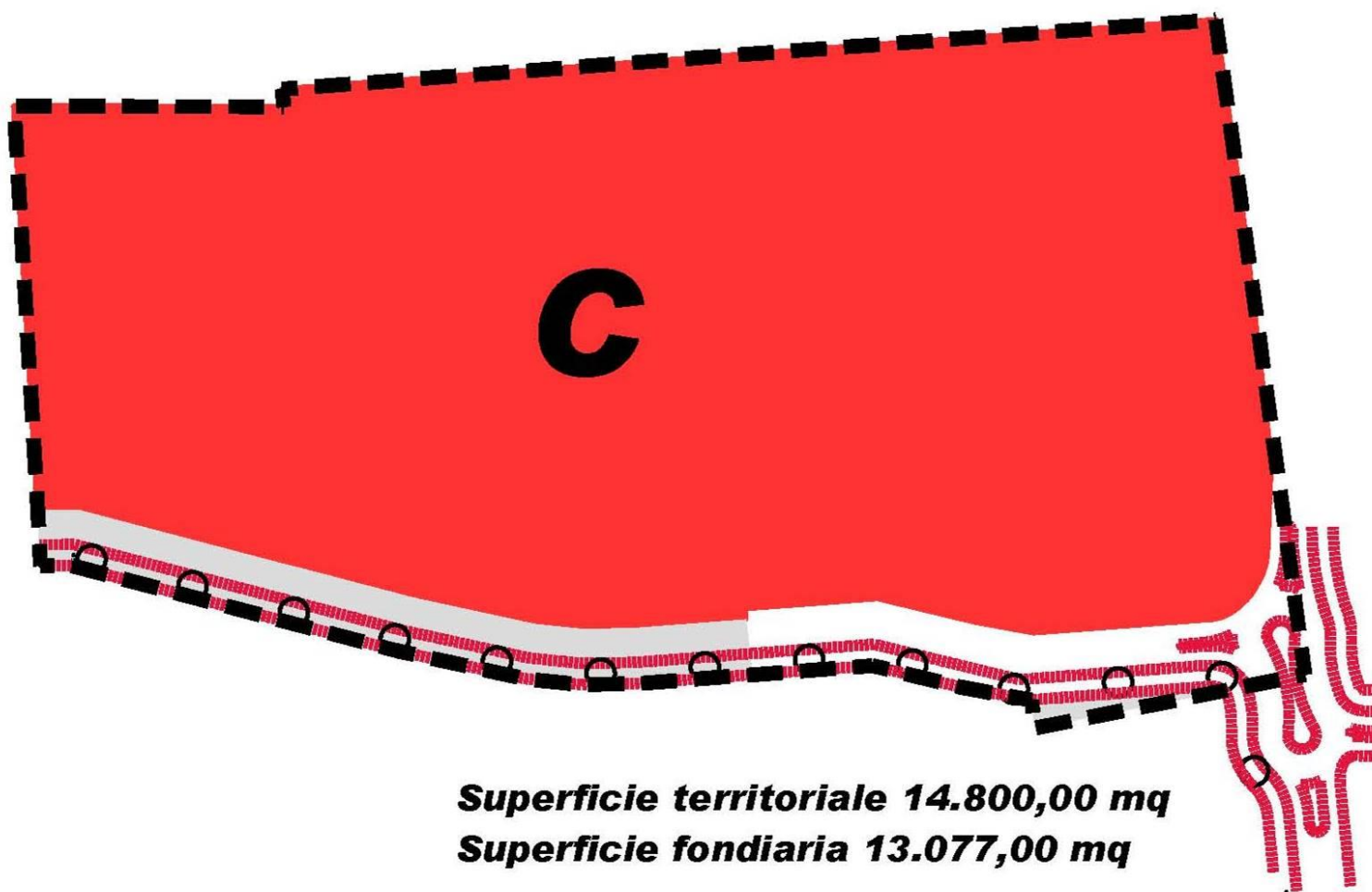
Sl = 40%

Dc, De, Ds = come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.

N.B.: In sede di pianificazione attuativa la St al fine dell'applicazione dell'indice It, potrà essere estesa a comprendere anche la superficie destinata alla viabilità non ancora di proprietà pubblica.

N.B.: La Sf al fine dell'applicazione dell'indice It comprende anche la superficie destinata alla viabilità ed alle altre opere di urbanizzazione primaria individuate al suo interno in sede di piano attuativo.

2 Azzonamento scala 1:1000



scala 1:1000

3 Normativa Vigente

Art. 27 - AMBITI DI TRASFORMAZIONE

...

C ⑤ - Intervento: di Via Kennedy

L'insediamento sarà realizzato nello schema del "quartiere giardino" di cui al successivo art. 28.4 e secondo i criteri della biourbanistica di cui all'art. 29.C.1, a completamento funzionale ed urbanistico degli insediamenti di Cascina Menegardo.

L'insediamento potrà essere organizzato in due comparti, di cui uno riservato alla sola compensazione di cui all'art. 30.1)d e l'altro subordinato alla realizzazione della viabilità di attraversamento di Via Kennedy e di disimpegno della Cascina Menegardo.

4 Normativa Variata

Art. 27 - AMBITI DI TRASFORMAZIONE

...

C ⑤ - Intervento: di Via Kennedy

L'insediamento sarà realizzato nello schema del "quartiere giardino" di cui al successivo art. 28.4 e secondo i criteri della biourbanistica di cui all'art. 29.C.1, a completamento funzionale ed urbanistico degli insediamenti **circostanti** di Cascina Menegardo.

L'insediamento potrà essere organizzato in due comparti, di cui uno riservato alla sola compensazione di cui all'art. 30.1)d e l'altro subordinato alla realizzazione della viabilità di attraversamento di Via Kennedy e di disimpegno della Cascina Menegardo.

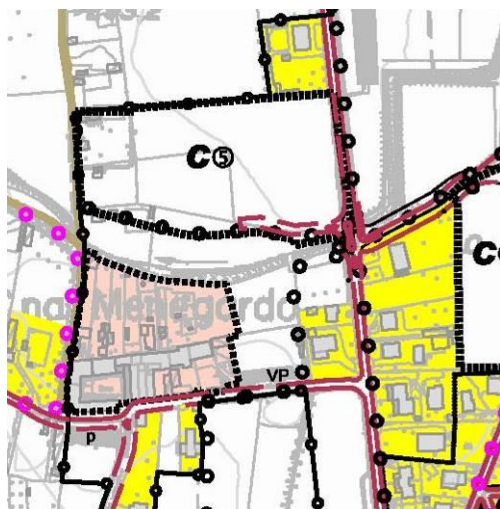
C –Contenuti di Variante del PGT indotti dal PII dell' ATC⑤

1 Modifiche al Documento di Piano : Doc.1B All.2 - Viabilità

VIGENTE



IN VARIANTE

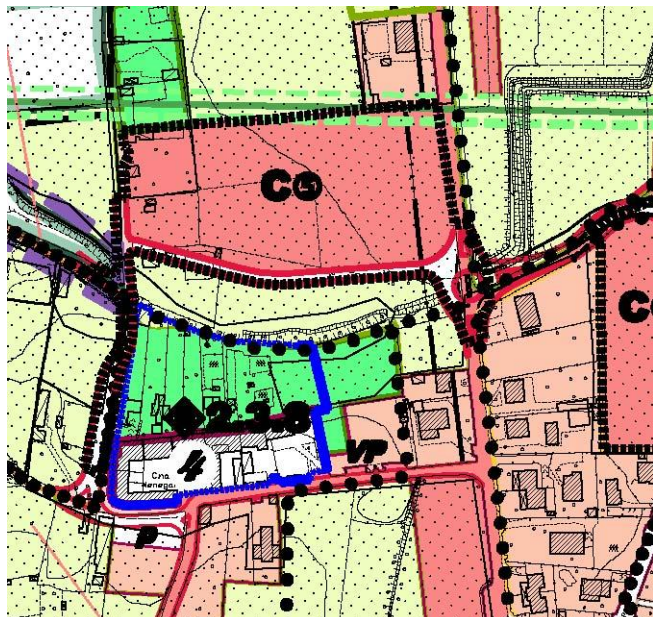


RETE ESISTENTE	LEGENDA VIABILITA':	RETE IN PROGETTO (nuovi e di disaffiliazione)
	A AUTOSTRADE	
	C STRADE EXTRAURBANE Ca PERCORSI DI INTERESSE PAESISTICO	
	E STRADE COMUNALI Es PERCORSI DI INTERESSE PAESISTICO Ed PERCORSI DI INTERESSE STORICO	
	F1 STRADE URBANE COMUNALI F1a PERCORSI DI INTERESSE PAESISTICO F1b PERCORSI DI INTERESSE STORICO	
	F2 STRADE DI QUARTIERE A TRAFFICO LIMITATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE F2a PERCORSI DI INTERESSE PAESISTICO F2b PERCORSI DI INTERESSE STORICO	
	CICLOPEDONALI	
	PERCORSI RURALI	
	STAZIONE FERROVIARIA	
	FERROVIA	
	SENZO UNICO	
	ATTRAVERSAMENTI PROTETTI	

	PERIMETRO CENTRO ABITATO
	NUCLEI STORICI, ZONE A TRAFFICO LIMITATO
	ZONE A TRAFFICO LIMITATO
	AREE A STANDARD DI PROPRIETA' O DA ACQUISIRE
	PARCHEGGI DI SUPERFICIE E SOTTERANEI DI QUARTIERE, PUBBLICO
	PARCHEGGI DI CORONA, PUBBLICO
	PARCHEGGI DI SUPERFICIE E SOTTERANEI DI QUARTIERE, PRIVATO
	PARCHEGGI DI CORONA, PRIVATO

2 Modifiche al Documento di Piano: Doc.1B All.4 - Carta dei Beni Paesaggistici della sensibilità dei siti e Rete Ecologica Regionale

VIGENTE



CLASSE DI SENSIBILITA' PAESISTICA

5	5	MOLTO ELEVATA - classe di sensibilità 5
4	4	ELEVATA - classe di sensibilità 4

AMBITI TUTELATI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

BENI PAESAGGISTICI REGIONALI - Area tutelate per legge - D.Lgs. 42/2004

BENI CULTURALI - D. Lgs. 42/2004, art. 4)

--- LIMITE VINCOLO ex L. 1089/1939 di cui all'art. 10 del D. Lgs. 42/2004

RETE IDROGRAFICA NATURALE - D. Lgs. 42/2004, art. 142 lettera c)

Vincolo Paesaggistico - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua - fascia 150 m

I PARCHI E LE RISERVE NAZIONALI O REGIONALI, nonché i territori di protezione esterna dei parchi - (D.Lgs. 42/2004 - art. 142 f)

Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) Valle del Torrente Lura

TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI - D. Lgs. 42/2004, art. 142 g)

Boschi

VINCOLI AMBIENTALI

Boschi e aree boscate (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lettera g)

Ambiti di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua - 100 (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lettera e) - Torrente Lura

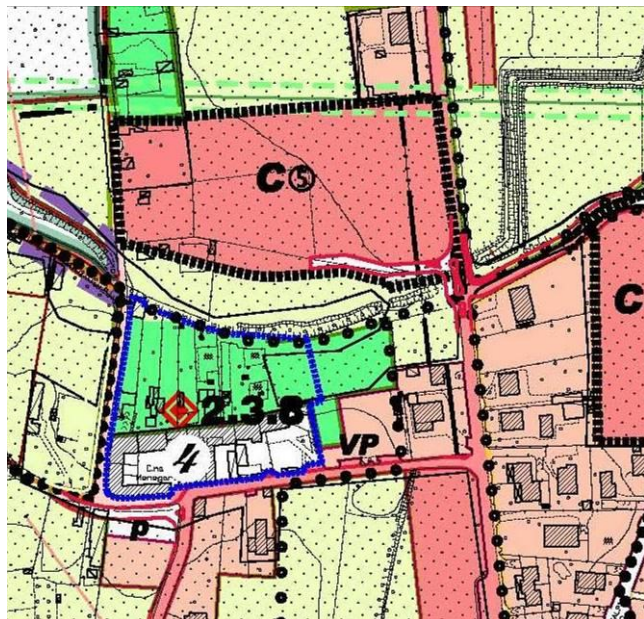
Rete Ecologica Regionale (P.P.R. - Piano Paesaggistico Regionale - art. 24) Ambiti destinati all'attività agricola (P.T.C.P. - Como - art. ---)

Vincolo idrogeologico - R.D.L. 30/12/1928 n° 3267 - Bacino idrografico Fiume Lambro prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni, da parte della Provincia competente, per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra.

BENI CULTURALI AI SENSI - del D. Lgs. 42/2004 (Fonte SIT LOMBARDIA, Lombardia Beni Culturali)

Beni individuati soggetti a tutela indiretta di cui all'art. 45 del D. Lgs. 42/2004

IN VARIANTE



3 Modifiche all'Documento di Piano: Doc.1B Tav 1a - Previsioni di Piano – Visualizzazione sintetica e funzionale delle principali azioni strategiche delle previsioni urbanistiche

VIGENTE



TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- A - NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE -
- AMBITI RESIDENZIALI
- B
- AMBITI PRODUTTIVI
- SD
- AMBITI PER SERVIZI
- S/SU

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

- AMBITI RESIDENZIALI
- C
- AMBITI PRODUTTIVI
- D
- AMBITI PER SERVIZI
- C/S

AMBITI ADIBITI A SERVIZI E IMPIANTI TECNOLOGICI

- F
- PI
- PS

AMBITI E ZONE AGRICOLE

- R1
- R2

AMBITI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALE ED ECOLOGICHE

- F3
- F4
- PERIMETRO P.L.I.S. TORRENTE LURA

AMBITI NON SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- R1

SERVIZI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

- AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE LURA FS

IN VARIANTE

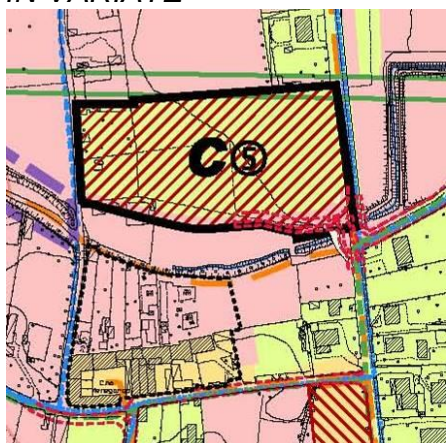


5 Modifiche all'Documento di Piano: Doc.1G All 1c - Grado di sostenibilità ambientale del territorio comunale

VIGENTE



IN VARIATE



GRADO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE DOPO LE AZIONI DI PIANO

CLASSI DI SOSTENIBILITA' PAESISTICA

N° 1 VINCOLO MOLTO ELEVATA

N° 2 VINCOLI ELEVATA

N° 3 VINCOLI MEDIA

N° 4 VINCOLI BASSA

N° 5 VINCOLI MOLTO BASSA O NULLA

In presenza:

- di anche un solo vincolo di inedificabilità (ZONA F1, F3, F4, R1, Classe di fertilità geologica n°4,...)
- di un vincolo di inopertabilità di carattere igienico sanitario (art.10 e art.11 delle N.T.A. del P.G.T.)
- di bonifica di aree dismesse (art.12 delle N.T.A. del P.G.T.)
- di ambito di rete provinciale

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

ART. 27 delle N.T.A. del D.d.P.

C0, C0, D0, B/SU0 C0

C0, D0



A0

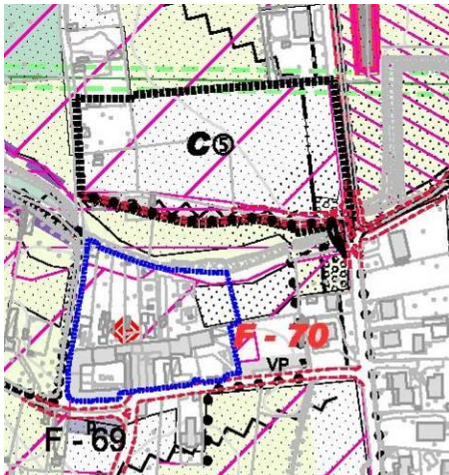
C0

6 Modifiche al Piano dei Servizi: Doc.2 All 1 - Previsioni del Piano dei Servizi e invarianti ambientali

VIGENTE



IN VARIANTE



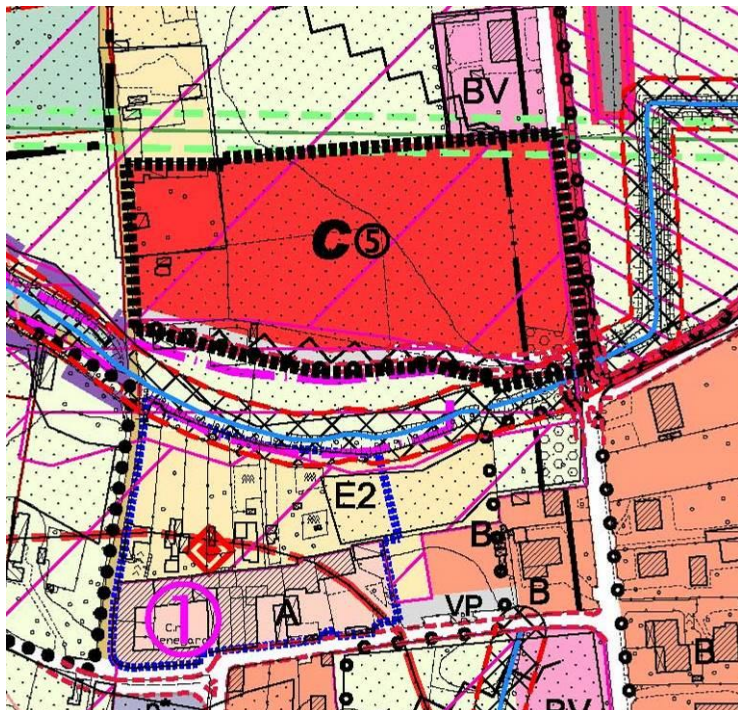
LEGENDA		CONFINE PROVINCIALE	CONFINE COMUNALE	PERIMETRO PIANI ATTIVATI
TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO				
ZONE RESIDENZIALI				
ZONE PER SERVIZI PUBBLICI E PER IMPIANTI TECNOLOGICI				
ZONE V - PER MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE ESISTENTI				
AMBITI NON SOGGETTI A TRASFORMAZIONE				
AMBITI E ZONE AGRICOLE E DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALE ED ECOLOGICO				
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO LOCALE DI INTERESSE COMUNALE DEL TORRENTE LURA				
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - COME				
SERVIZI D'INTERESSE SOVRACOMUNALE IN PROGETTO				

7 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A Tav.2a - Azzonamento P.G.T. – tavola d'unione

VIGENTE

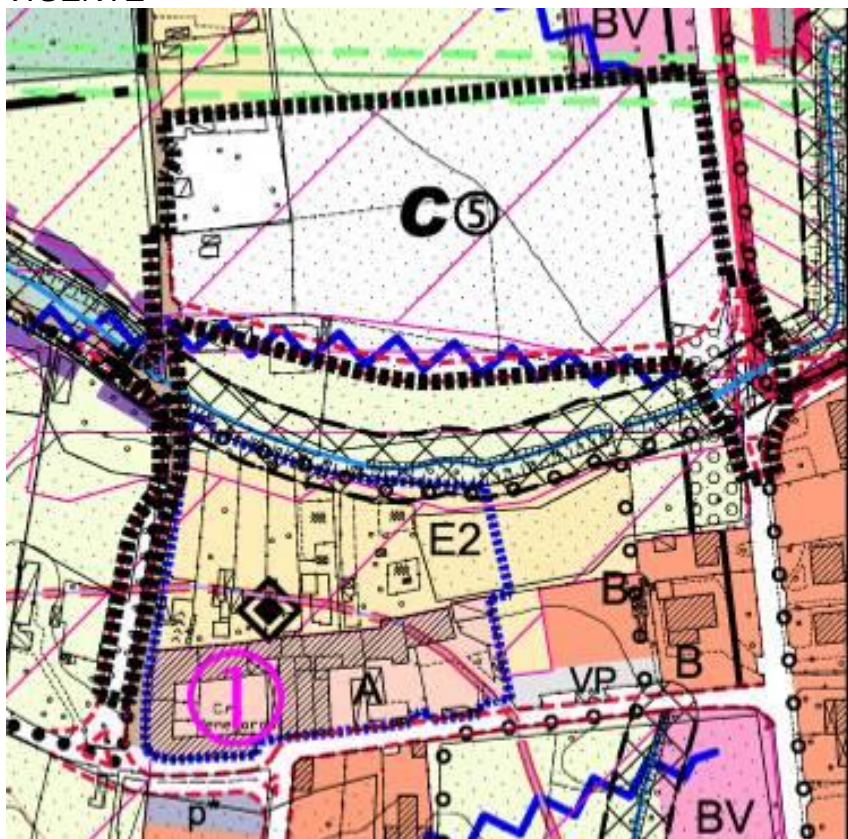


IN VARIANTE

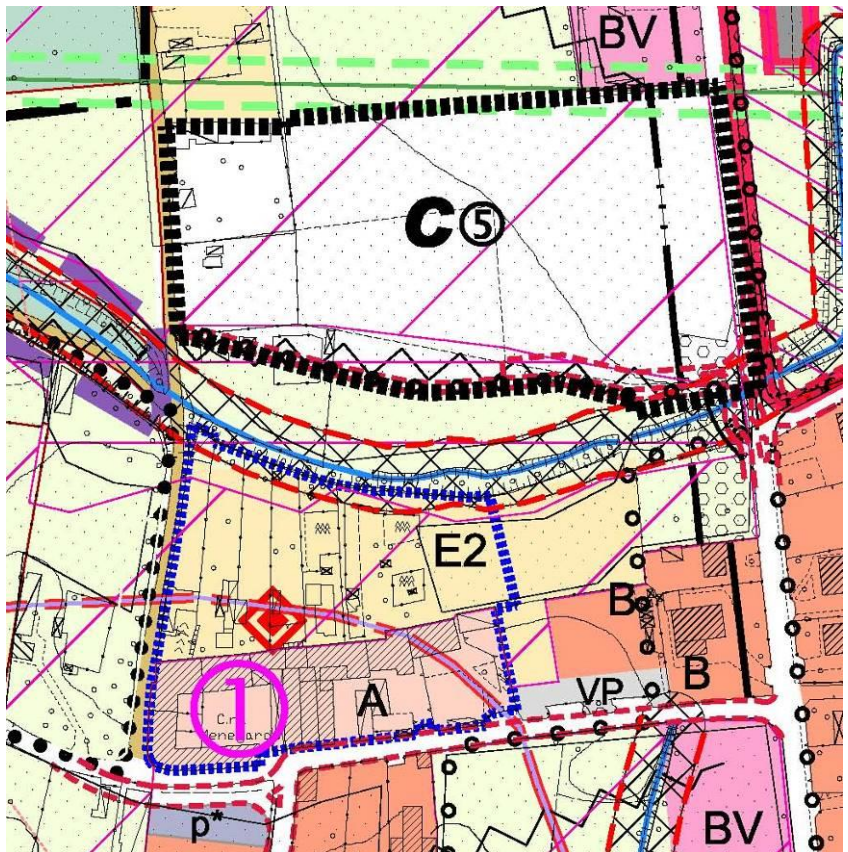


8 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A Tav.1b1 - Azzonamento P.d.R. –centro-1b1

VIGENTE

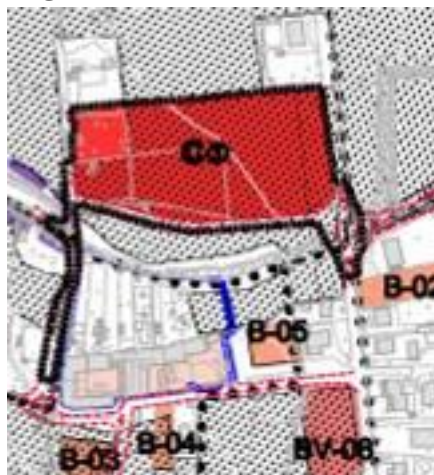


IN VARIANTE

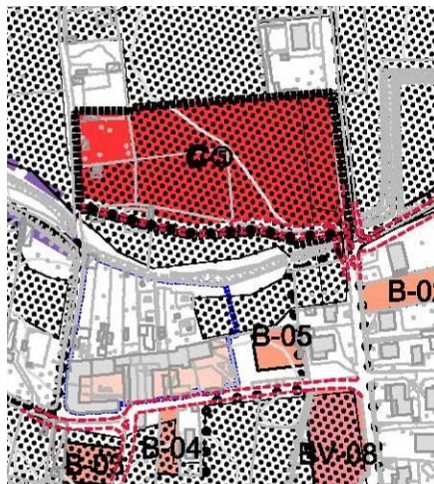


9 Modifiche al Piano delle Regole : Doc.3A All 1a - Individuazione degli Ambiti di Trasformazione urbanistica e di completamento

VIGENTE



IN VARIANTE



TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

AMBITI RESIDENZIALI

A	A:	CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - L.G. 1988 - art. 19 - M.G.A. del P.T.P.R.
B	B:	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO
BV	BV:	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO E DI VERDE PRIVATO
BC	BC:	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO PER PIANI ATTUATIVI VIGENTI
BP	BP:	PRODUTTIVO DI COMPLETAMENTO E DI RISTRUTTURAZIONE BD con prescrizioni

AMBITI PER SERVIZI

B/SU	B/SU:	DI RISTRUTTURAZIONE E DI COMPLETAMENTO PER SERVIZI URBANI (B/SU, ... B/SU)
-------------	--------------	---

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

AMBITI RESIDENZIALI

A	A:	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTE: A
C	C:	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTE: C AMBITI DI TRASFORMAZIONE VARIANTE: C, C

AMBITI PRODUTTIVI

D	D:	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTE: D, D AMBITI DI TRASFORMAZIONE VARIANTE: D
----------	-----------	--

AMBITI PER SERVIZI

B/SU	B/SU:	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTE: B/SU, B/SU, B/SU, B/SU, B/SU, B/SU, B/SU, B/SU AMBITI DI TRASFORMAZIONE VARIANTE: B/SU
-------------	--------------	---

C/S	C/S:	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTE: C/S
------------	-------------	--

AMBITI F1 - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

F1	F1:	D Deposito materiali edili e di recupero
-----------	------------	---

SERVIZI D'INTERESSE SOVRACOMUNALE (DI PROGETTO)

(3° Variante - Ambito di laminazione delle piene del Torrente Lura)

AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE LURA F5 (art. 54 bis)

AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO Art. 43 com. 2 della L.R. 12/2005 e come modificato dalla L.R. 7/10 - Fondo Regionale Aree Verdi (Infrastruttura Informazione Territoriale - I.I.T. della Regione Lombardia)

AMBITI V - PER MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

DI PROGETTO

PROGETTO ESECUTIVO PEDEMONTANA ED OPERA CONNESSA

A	AUTOSTRADE AUTOSTRADA PEDEMONTANA	AREE INTERVENTO DI MITIGAZIONE E DI INSERIMENTO PAESISTICO/AMBIENTALE
C	STRADE EXTRAURBANE OPERE CONNESSE A PEDEMONTANA - NUOVA S.P.21	FASCIA DI RISPETTO PEDEMONTANA ED OPERA CONNESSA: 60 m (all'esterno del centro abitato) e 30 m (all'interno del centro abitato) per Pedemontana 30 m (all'esterno del centro abitato) e 10 m (all'interno del centro abitato) per Opera Connessa
F2	STRADE DI QUARTIERE A TRAFFICO LIMITATO	FASCIA DI SALVAGUARDIA PROGETTO DEFINITIVO
G1	PERCORSI CICLOPEDONALI PEDEMONTANA - percorsi complementari GREENWAY - Erba-Chiusella-Saluggia - itinerario ciclopedonale Ovest-Est	
G3	INFRASTRUTTURE STRADALI VERDE STRADALE	
G4	ATTRAVERSAMENTI PROTETTI	
G5	PASSAGGI ECOLOGICI	

CONFINE PROVINCIALE

CONFINE COMUNALE

PERIMETRO PIANI ATTUATIVI

PERIMETRO AMBITI DI TRASFORMAZIONE

SERVIZI D'INTERESSE SOVRACOMUNALE (DI PROGETTO)

(3° Variante - Ambito di laminazione delle piene del Torrente Lura)

AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE LURA F5 (art. 54 bis)

D – Documentazione fotografica

Panoramica da via Kennedy verso Puginate



Panoramica da via Kennedy verso la strada Menegardo



Linea SNAM gasdotto



Vista verso Puginate



Vista verso Bregnano

